

## Iraq, vince la solidarietà concreta

**Tre bambini iracheni feriti ed ammalati sono arrivati in Italia grazie al lavoro dell'Ugl Sanità dell'Emilia Romagna e all'impegno del dottor Antonio Pezzi**

**C**ontinua instancabile l'attività di Antonio Pezzi, segretario provinciale dell'Ugl Sanità di Imola. Il medico della Croce rossa italiana è da tempo impegnato in Iraq. Ed è proprio da quell'area che arriva l'ultimo esempio di grande solidarietà. Sono, infatti, sbarcati il 20 febbraio all'aeroporto militare di Pisa altri tre bambini iracheni gravemente feriti (Abas, 4 anni, e Edan Riam, 13 anni, ustionati rispettivamente alla mano sinistra e sul 30% del corpo) o ammalati (Ali, 12 anni, affetto da neoplasia agli occhi). I tre piccoli sono stati subito trasferiti al Bufalini di Cesena e al Meier di Firenze. Un quarto bambino dovrebbe invece arrivare in Italia nei prossimi giorni, per essere ricoverato al Gemelli di Roma.

Ad accogliere i tre bambini iracheni al loro arrivo in Italia anche il segretario regionale dell'Ugl Sanità, Giuseppe Rago, che ha poi provveduto ad accompagnare la comitiva all'ospedale di Cesena. Un viaggio durato cinque ore a causa di un'improvvisa tempesta di neve che ha reso difficoltoso il trasfe-

rimento, ma che ha piacevolmente sorpreso i bambini, i quali, in questa permanenza nel nostro Paese, saranno in compagnia dei loro genitori, ospiti del Corpo militare della Croce rossa italiana. Da parte sua, Rago ha voluto ringraziare il sottosegretario alla Salute, Cesare Corsi.

### Pensare ai risparmiatori

«Occorrerebbe pensare al rafforzamento dei diritti e delle tutele dei risparmiatori piuttosto che a scongiurare l'indebolimento di una Banca d'Italia che ha prerogative uniche e anacronistiche nel panorama europeo e mondiale delle banche centrali». Il commento è del segretario generale dell'Ugl, Stefano Cetica. «I poteri di Fazio - continua Cetica - sono stati messi in discussione da lui stesso nel momento in cui ha sottovalutato la gravità di scandali come quelli Cirio e Parmalat e ha teorizzato una visione della vigilanza come garante della stabilità del sistema invece che come garante della trasparenza e correttezza degli intermediari finanziari».

### A difesa del patrimonio degli Enti

**E**ntro questa settimana sarà presentato il ricorso al Tar del Lazio contro la vendita delle sedi degli enti previdenziali. Lo hanno annunciato i presidenti del Civ dell'Inail, dell'Inps, dell'Inpdap ed i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Cisl. «Con questa iniziativa - ha spiegato Giovanni Guerisoli, presidente del Civ dell'Inail - vogliamo difendere l'autonomia previdenziale, poiché il provvedimento mette in grave difficoltà la nostra capacità finanziaria». E

difatti Renata Polverini, vice segretario generale dell'Ugl, spiega che «questa iniziativa mette in evidenza la lesione dell'autonomia gestionale degli enti di previdenza, poiché questi enti sono di proprietà dei lavoratori visto che attingono dai soldi di chi lavora, e quindi tutelare la solidità del sistema previdenziale non può che essere un dovere primario. Peccato che i datori di lavoro si siano sfilati da questa necessità invece di fare fronte comune».

### Coniugare competitività e welfare

**L**e risorse che devono essere messe in campo a sostegno della competitività del Paese «non possono andare a scapito del Welfare». Lo ha detto il vice segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini, commentando il prossimo incontro che si terrà sul decreto sulla competitività a Palazzo Chigi giovedì pomeriggio. «Si parla di utilizzare le risorse dell'Inail, che è l'Istituto che si occupa della salute e della sicurezza sul lavoro, e questo non può tranquillizzarci. In tre anni i lavoratori hanno già dato - ha concluso la Polverini - sia con maggior flessibilità sul mercato del lavoro, sia con la riforma pensionistica. Per questo i prossimi interventi devono tener ben presente questo quadro in cui si andrà ad operare». Da parte sua, il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ha annunciato che il governo sta lavorando «ad un decreto legge con le misure più urgenti e ad un disegno di legge magari con un iter privilegiato in Parlamento che contenga le misure strutturali per il nostro sistema produttivo».